

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Il nome del padre e le benedizioni della madre_Noto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Bambini e Famiglie

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO** Lavorare su due piani interconnessi (area cognitiva e relazionale) per diffondere la cultura dei diritti, grazie ad azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, all'ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali in collaborazione con realtà locali, con la finalità di strutturare, attorno ai bambini in difficoltà, una proposta intensiva e coerente di interventi complementari, con finalità di ridurre l'ineguaglianza e a supporto di competenze, capitale sociale e culturale, anche delle loro famiglie, tramite valorizzazione e supporto alle figure materne e paterne spesso carenti di competenze specifiche ma anche di equilibrio tra normatività (“nome”) e affettività (“benedizioni”).

- **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SONO COSÌ MODULATI:**

- Ridisegnare lo spazio inter-istituzionale dei servizi socio-educativi attraverso metodologie di co-produzione, di affiancamento familiare, di community management con azioni di prossimità anche con le realtà informali del territorio, adottando in particolare nel lavoro con i bambini metodologie innovative di peer tutoring, cooperative learning e metacognitive (vedi Programma All Rights);

- Aumentare il benessere dei bambini e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali;

- Prevenire la povertà educativa: aumentare le competenze (cognitive e non) dei bambini e le loro opportunità educative (attività extrascolastiche, sportive e culturali) anche attraverso strategie di contrasto al digital divide (vedi Programma All Rights);

- Generare relazioni responsabilizzanti tra scuola-famiglia-comunità, a partire dalla scuola come luogo di incontro e intercettazione precoce del disagio (focus scuola-famiglia);

- Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (genitori, insegnanti, operatori scolastici e sociali) e la capacità ai auto-mutuo-aiuto tra famiglie (focus comunità educante) con la prospettiva di affiancare a ogni famiglia “fragile” una famiglia “non-fragile” nell'ottica di un lavoro che elimini ineguaglianze e discriminazioni (vedi Programma All Rights): l'affiancamento familiare è una nuova forma di welfare di comunità e di sostegno familiare in cui una famiglia solidale (“famiglia affiancante”) supporta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà (“famiglia affiancata”), coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

- **INDICATORI GENERALI** di efficacia ed efficienza del progetto saranno il numero di ammissioni alle classi scolastiche successive; il numero di contatti relazionali attivati con bambini coetanei e le loro famiglie; il decrescere degli episodi di criticità psicologica e relazionale che comportano a volte anche il ricorso a cure cliniche specifiche.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Nelle sue linee complessive il ruolo degli operatori volontari offre non solo sostegno a bambini e famiglie vulnerabili, ma crea un circolo virtuoso in cui anche

gli operatori e gli insegnanti coinvolti possono usufruire di un costante orientamento e supporto per monitorare le azioni e raggiungere obiettivi condivisi. Nello specifico poi:

I volontari inseriti nell'attività PERCORSI DIDATTICI contribuiranno ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare qualitativamente il servizio. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente; si tratta di un particolare e personalizzato supporto pomeridiano allo studio, attraverso attivazione di spazi studio o potenziamento di spazi esistenti; gli operatori volontari con il loro affiancamento potenziano le abilità per modificare gli automatismi di base, l'acquisizione di consapevolezza e il consolidamento delle capacità, con percorsi continuativi durante l'anno e le vacanze estive

I volontari in Servizio Civile Nazionale saranno inseriti all'interno del gruppo degli operatori per implementare il servizio STUDIARE CON PIACERE, con il compito di accompagnare i processi e le azioni per costruire attorno al bambino una rete comunitaria, multi-disciplinare ed integrata capace di offrire un supporto concreto e continuativo

Nell'azione IMPARIAMO A STUDIARE i volontari, sull'analisi dei bisogni educativi e formativi del minore, offriranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente; questa attività è in connessione con il programma didattico di italiano, storia e geografia su tematiche scelte (es. attività al museo, laboratori interculturali in collaborazione con le famiglie (es. fiabe interculturali), teatro, ecc

I volontari saranno coinvolti nelle attività ricreative de LA CASA E LE CASSETTE: laboratori di pittura, teatro, cineforum, ceramica, manipolazione. Contribuiranno insieme agli operatori a migliorare l'interazione e la conoscenza reciproca; il coinvolgimento dei volontari in queste attività è finalizzato altresì al potenziamento delle risorse relazionali e personali degli alunni, secondo l'approccio delle life-skills dell'OMS (emotive, relazionali, cognitive);

I volontari, insieme agli operatori contribuiranno all'organizzazione delle attività di calcio e implementeranno altre attività sportive di SPORTIVAMENTE; in questo modo si spezza il circuito insuccesso scolastico/demotivazione/isolamento e si innesca un circuito virtuoso successo relazionale/motivazione/partecipazione/successo scolastico, a partire dalla scoperta di nuovi talenti "extra-curricolari";

I volontari, insieme agli operatori, parteciperanno in VIVERE IL TERRITORIO alla progettazione, all'organizzazione e all'attuazione delle visite guidate nel territorio della Diocesi; sono attività concrete di responsabilizzazione rispetto alla cura di sé e del proprio ambiente di vita (es. parchi cittadini, raccolta differenziata, consumo intelligente ec

I volontari supportano pienamente gli operatori della comunità nella organizzazione e realizzazione delle uscite al mare, presso le frazioni limitrofe balneari in USCITE AL MARE.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa don Puglisi Modica

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Sono previste 25 ore di servizio settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n.13 da parte dell'Ente terzo "Mestieri Sicilia - Agenzia per il Lavoro" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS 4931 del 15/11/2016P - Partita IVA e Codice fiscale n. 01583740889. A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".si allega quanto segue: a) autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati e b) lettera di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre la certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolato. Nello specifico,

agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualificazione di “Animatore socio-educativo” (o Operatore socio-assistenziale), così come riportata nel “Repertorio delle Qualificazioni della Regione Sicilia” ed in osservanza al “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali oggetto di certificazione”, di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione generale degli operatori volontari verrà svolta presso:

- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità 6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n. 14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli Onlus sita in via Pertini n.29 a Modica;
- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione viene effettuata in collaborazione con la Sede di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un inserimento positivo all'interno del contesto in cui viene espletato il servizio. Esso favorisce la tutela dei volontari del servizio civile e dell'utente inserito nel servizio.

1. Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile;
- formazione sul campo;
- verifica e rielaborazione dei vissuti a livello personale e di gruppo;
- verifica e programmazione delle attività;
- brainstorming.

Il percorso formativo previsto per i volontari comprende:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica, programmazione e studio insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontro di supervisione mensile per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di “fine servizio” per una “restituzione” dell'esperienza.

2. Tempi: LA FORMAZIONE SPECIFICA E' SVOLTA NEI PRIMI TRE MESI DI SERVIZIO

- L'incontro di accoglienza iniziale avrà una durata di 3 ore circa;
- Gli incontri di verifica, programmazione e studio settimanali saranno di 3 ore ciascuno in equipe;
- L'incontro di supervisione individuale sarà a cadenza mensile (esclusi i mesi di luglio e agosto);
- Gli incontri specifici di approfondimento tematico saranno svolti nei primi 3 mesi;
- L'incontro di bilancio finale sarà realizzato durante l'ultima settimana di servizio.

3. Tecniche

Inoltre, si utilizzeranno tecniche particolari sull'esplorazione delle motivazioni e sulla soluzione di conflitti:

- role playing
- simulazioni
- studio dei casi

4. Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella fase di accesso al servizio: verifica per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso la scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi.

Successive condivisioni e confronti di gruppo.

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
--------	---

<p><i>Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p>	<p>Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi; - Prestare operazioni di primo soccorso e manovre BLS-D <p>Materie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La programmazione e l'organizzazione della sicurezza - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità - La vigilanza e controllo - La valutazione dei rischi per la salute - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. - Come prestare il Primo Soccorso e manovre BLS-D
<p><i>Modulo 2: Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"</i></p> <p><i>Durata: 24 ore</i></p>	<p>2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere";</p> <p>2.2 - I Luoghi pastorali (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero)</p> <p>2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio;</p> <p>2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;</p> <p>2.5 - L'Equipe ed il lavoro partecipato;</p> <p>2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali;</p> <p>2.7 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).</p>
<p><i>Modulo 3: L'animazione scolastica dei bambini fragili e il supporto alle loro famiglie</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p>	<p>Contenuti del Modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della Scuola e le trasformazioni avvenute nel corso delle riforme; - Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno e del contesto socio-economico; - Le principali cause ed effetti del fenomeno; - Il ruolo e l'influenza dei soggetti educativi nei percorsi di crescita del ragazzo; - Come fronteggiare il fenomeno: risorse e strumenti a nostra disposizione; - Pandemia e accentuazione delle fragilità relazionali.
<p><i>Modulo 4: Metodologie, tecniche e strumenti per il supporto scolastico</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di apprendimento e cognizione di bambini e ragazzi - Attuare il sostegno scolastico negli studenti con difficoltà di apprendimento - Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
<p><i>Modulo 5: Animazione degli studenti in povertà educativa</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire spunti di riflessione e strumenti operativi per la realizzazione delle attività laboratoriali</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Come promuovere la libera espressione dei giovani attraverso le forme artistiche e culturali · Il ruolo dell'Operatore nelle relazioni di accoglienza e sostegno · L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
<p><i>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p>	<p>Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: ALL RIGHTS-SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Strutturare, attorno ai bambini in difficoltà, una proposta intensiva e coerente di interventi complementari, a tutela dei diritti, del capitale sociale e culturale, anche delle loro famiglie.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Giovani con minori opportunità accompagnati da figure professionali dell'Ente. Presenza nell'equipe di coordinamento dell'ente di accoglienza di un assistente sociale e psicologi volontari con formazione specifica pluriennale nel supporto relazionale delle persone fragili e ed esperienza di lunga durata, capace di integrare la competenza professionale specifica con il processo di crescita personale e di gruppo. Il lavoro di queste figure consentirà un'integrazione tra schemi cognitivi, emozioni, corpo e relazioni, con l'obiettivo per i giovani stessi di diventarne consapevoli e focalizzare i modi e i tempi in cui tali vissuti hanno necessità di accompagnamento specifico, per poter essere a loro volta di supporto ai beneficiari del presente progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: Le attività si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto e prevedono un totale di 24 ore di cui 20 collettive e 4 individuali. Le attività si esplicheranno attraverso:

- incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive;
- colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza:

- attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche);
- attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio;
- attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee:
 - a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio - durata 1h (collettive);
2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;
 - a. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 1h (individuali);
3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro
 - a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive).